

Valditara manda gli ispettori contro gli studenti che appoggiano la resistenza palestinese

Il **pugno di ferro** del governo inizia ad abbattersi contro la causa palestinese, partendo direttamente dalle **scuole** e dall'attivismo giovanile. Con una decisione senza precedenti, infatti, il ministro dell'istruzione Giuseppe Valditara ha [disposto](#) l'invio di **ispettori** in due istituti scolastici milanesi - l'Educandato statale Setti Carraro e il liceo Manzoni di Milano -, auspicando addirittura l'**arresto** degli studenti che stanno manifestando il loro sostegno alle azioni intraprese dalle sigle della resistenza palestinese. Buttandola, come era ampiamente prevedibile, sulla lotta contro l'«antisemitismo».

«Farò partire **immediatamente** nostre ispezioni nelle scuole coinvolte, chiedendo alla Procura di promuovere un'**azione penale** per odio razziale», ha affermato ieri mattina Valditara, mentre si trovava in visita alla Scuola della comunità ebraica di via Sally Mayer a Milano per portare solidarietà dopo gli attacchi di Hamas, riferendosi al contenuto di una serie di messaggi apparsi sulle **pagine social** di alcuni gruppi studenteschi. «Queste persone - ha detto ancora il ministro - **devono essere perseguite** dalla Procura della Repubblica e **spero finiscano in prigione**, sono di mentalità nazista, personaggi che devono essere isolati e condannati senza se e senza ma». Valditara ha dato mandato alla direttrice dell'ufficio scolastico regionale di predisporre una **dettagliata relazione** alla questura per i seguiti di competenza. Tra i messaggi presi di mira dal governo, ci sono "La Palestina vive! La Resistenza vive!" del Collettivo A112 dell'**Educandato statale Setti Carraro** e "Quant'è bello quando brucia Tel Aviv", della Kurva Manzoni Antifa, gruppo che sostiene le attività sportive del **liceo Manzoni** (post che però, stando perlomeno al risultato dei primi accertamenti svolti dalla polizia, risulterebbe riconducibile a **un solo studente** - non ancora identificato - e non a tutto il collettivo).

A offrire sostegno alla causa palestinese si sono uniti anche gli studenti del **movimento Osa** di Roma, i quali hanno dichiarato che «**terrorista è Israele**» e che il movimento «si batterà nelle scuole» organizzando una agitazione studentesca nei territori di tutto lo Stivale «**in solidarietà al popolo palestinese**». I membri di Osa hanno [affermato](#) che «la controffensiva della resistenza palestinese di questi giorni è la **naturale e legittima risposta** alla **barbara occupazione pluridecennale** dei territori palestinesi da parte di Israele». Il collettivo ha definitivo «false e pretestuose» le dichiarazioni del ministro Valditara, che «dimostrano la volontà di attaccare e criminalizzare chi denuncia i crimini di Israele ed è per la **libertà della Palestina**».

[di Stefano Baudino]